
Testi del Syllabus

| | | |
|-------------------|--------------------------------|--------------------------|
| Resp. Did. | DI BUCCHIANICO Giuseppe | Matricola: 001926 |
| Anno offerta: | 2015/2016 | |
| Insegnamento: | AI218 - DESIGN 2 | |
| Corso di studio: | 700M - Architettura | |
| Anno regolamento: | 2012 | |
| CFU: | 8 | |
| Settore: | ICAR/13 | |
| Tipo Attività: | C - Affine/Integrativa | |
| Anno corso: | 4 | |
| Periodo: | Primo Semestre | |
| Sede: | PESCARA | |



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il Corso si articola in lezioni ex cathedra ed attività esercitative sui seguenti argomenti:

LEZIONI EX-CATHEDRA:

Presentazione del corso e del tema d'anno: il Design for All

Chiarimenti disciplinari: DfA, Universal Design e Inclusive Design

Chiarimenti concettuali: disabilità, accessibilità e DfA

Evoluzione dell'approccio ergonomico nel design: lo User Centred Design, l'ergonomia olistica e l'"inclusività" del DfA

L'individuazione del target DfA nelle fasi metaprogettuale e progettuale

Metodologia del progetto di design: brief, concept e progetto

Scenari di progetto e innovazione: dossier mercato e ricerche blue sky

Ergonomia design e innovazione: strumenti e metodi di validazione del progetto

L'analisi di compiti e posture: i metodi Owas e Hta

Le verifiche antropometriche

I principi dell'Universal Design

Le valutazioni di usabilità del prodotto: principi, strumenti e metodi

Emotional design: valutare la gradevolezza

Le lezioni saranno supportate da una serie di incontri con studiosi ed attori del processo progettuale, con particolare riferimento alla tematica dell'anno ed al settore applicativo indicato; Saranno inoltre presentati "casi di studio" esemplificativi della complessità dell'azione progettuale.

Dispense e materiali didattici necessari allo svolgimento dell'attività esercitativa saranno distribuiti attraverso download da sito web di supporto allo svolgimento del corso.

ATTIVITA' ESERCITATIVA:

I campi di applicazione del progetto

Il dossier-mercato e la ricerca blue sky: presentazione delle proposte e discussione collettiva

L'individuazione del Target di progetto

Il Brief: l'analisi bisogni/esigenze/requisiti e lo stato dell'arte

Presentazione delle prime proposte di brief e discussione collettiva

Il brief: consegna delle proposte e presentazione collettiva
Il concept: presentazione delle proposte e discussione collettiva
La validazione ergonomica del progetto
Lo sviluppo del progetto
Consegna e presentazione collettiva finale dei progetti

L'attività esercitativa si svolgerà prevalentemente in aula.

Testi di riferimento

- Accolla, A., Design for All. Il progetto per l'individuo reale, Franco Angeli, Milano, 2009
- Bandini Buti, L., Ergonomia olistica. Il progetto per la variabilità umana, Franco Angeli, Milano, 2008
- Celaschi F., Deserti A., Design e innovazione. Strumenti e pratiche per la ricerca applicata, Carocci, Roma, 2007
- Dreyfuss H., Le misure dell'uomo e della donna. Dati di riferimento per il progetto, BE-MA, Milano, 1994
- Jordan, P. W., Designing Pleasurable Products. An Introduction to the New Human Factors, Taylor & Francis, Londra, 2000
- Manzini, E., Jégou, F., Quotidiano sostenibile. Scenari di vita urbana, Edizioni Ambiente, Milano 2003
- Norman, D. A., La caffettiera del masochista, Giunti, Firenze, 1997
- Norman, D.A., Emotional design, Apogeo, Milano, 2004
- Pheasant, S., Bodyspace. Anthropometry, Ergonomics and the Design of Work, Taylor & Francis, Londra, 1986 (2nd ed. 2001)

Obiettivi formativi

LEZIONI EX CATHEDRA:

Il corso intende fornire allo studente un approfondimento delle problematiche di progettazione del prodotto e della sperimentazione di sistemi complessi di prodotti industriali, con particolare riferimento alla tematica ed all'approccio progettuale del Design for All .

ATTIVITA' ESERCITATIVE:

Le attività esercitative del corso sono tese a far acquisire allo studente la conoscenza e la capacità d'applicazione degli strumenti e metodi messi a punto dalla disciplina del design e dalle ricerche ergonomiche per sviluppare prodotti ad elevata inclusività sociale e che valorizzino la diversità tra gli individui.

Prerequisiti

Design 1

Metodi didattici

lezioni ex-cathedra
esercitazioni individuali in aula
presentazioni e discussioni collettive sull'avanzamento del progetto.

Altre informazioni

Dipartimento di Architettura, Sezione DePT
viale Pindaro 42 - 65127 Pescara
Lezioni: aula ed orari da definire
Ricevimento: mercoledì, ore 14,30, previo appuntamento tramite email all'indirizzo: pepetto@unich.it

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il corso di Design 2C prevede diversi momenti obbligatori di verifica e valutazione in itinere e finali:

- valutazioni in itinere
 1. consegna del Brief di progetto
 2. consegna del Concept
 3. test di verifica dell'apprendimento delle lezioni teoriche
 4. consegna della verifica ergonomica della proposta progettuale
 5. consegna del Progetto
- valutazione finale
 1. esposizione del Progetto
 2. discussione critica sui risultati ottenuti

Programma esteso

Corso di Design 2C
(Icar/13 - 8 Cfu - 4° anno - a.a. 2015-16 - 2° semestre)
"DESIGN FOR ALL"

prof. Giuseppe Di Bucchianico

Il Design for All è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'

uguaglianza. «Lo scopo del Design for All è facilitare per tutti le pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società. Per realizzare lo scopo, l'ambiente costruito, gli oggetti quotidiani, i servizi, la cultura e le informazioni (in breve, ogni cosa progettata e realizzata da persone perché altri la utilizzino) deve essere accessibile, comoda da usare per ognuno nella società e capace di rispondere all'evoluzione della diversità umana» (tratto dalla Dichiarazione dell'EIDD - European Institute for Design and Disability, approvata a Stoccolma il 9 maggio 2004).

Il Design for All propone un approccio olistico ed innovativo alla progettazione, che tenga conto sia dei limiti fisici, fisiologici e biologici dell'uomo, sia della relazione tra il progettato e la memoria individuale e collettiva, dei modelli di comportamento e delle emozioni, desideri ed aspirazioni dell'individuo. Il Design for All, pertanto, non si rivolge solo all'utenza con disabilità, ma si estende a tutti i tipi di utenza: adulti, bambini, donne in gravidanza, obesi, anziani, ecc. Ciò costituisce una sfida creativa ed etica per ogni progettista, imprenditore, amministratore pubblico e leader politico, ponendo come obiettivo principale della progettazione il tema dell'inclusione sociale dell'individuo e dell'eliminazione di tutte le fonti, fisiche e psicologiche, che creano disparità sociale.

Obiettivo

A partire dalle fasi tipiche del processo progettuale del design, che passa attraverso la definizione dello scenario (quadro dei vincoli e delle opportunità d'innovazione), del brief, del concept e del progetto, il corso intende accrescere le sensibilità alla tematica ergonomica e del design "inclusivo" e fornire una formazione specialistica nell'ambito del disegno industriale per sviluppare prodotti accessibili ed emozionali.

In particolare, nel quadro di una crescente sensibilità ed attenzione socioeconomica sia ai temi della accessibilità e dell'inclusività, che a quelli della personalizzazione e degli aspetti emozionali dei prodotti, nel corso sarà affrontato l'ambito progettuale del Design for All, con un ciclo di lezioni ex-cathedra sui temi: evoluzione dell'approccio ergonomico nel design: dallo User-Centred-Design al Design for All; documenti fondativi e principi del Design for All; l'approccio partecipativo al progetto inclusivo; strumenti e metodi di validazione ergonomica del progetto (verifiche antropometriche, analisi di compiti e posture, valutazioni di usabilità e gradevolezza); principi dello Universal design.

Campo di applicazione

Con la dichiarazione di Stoccolma, si è passati da una fase di sensibilizzazione sociale e culturale sulle tematiche del Design for All ad una fase più operativa di definizione degli strumenti e metodi operativi che consentono al designer di confrontarsi in maniera consapevole con i temi dell'inclusività, anche in chiave senso-percettiva ed emozionale, del progetto. Il design, pertanto, è impegnato nella ricerca di una nuova generazione di prodotti "inclusivi" che siano usabili ed incontrino il soddisfacimento delle necessità e dei desideri del più ampio ventaglio di utenti.

In particolare, rispetto ad alcuni specifici campi di ricerca e sperimentazione che saranno indicati dalla docenza all'inizio del corso, l'esercitazione prevede l'applicazione dei più recenti concetti, metodi e strumenti propri del Design for All, con l'obiettivo di definire nuovi concept ad alta qualità "fruitiva" che utilizzino l'inclusività come specifico criterio di validazione del progetto.